

Direttiva Eurobollo.

E' attualmente all'esame del Comitato dei Rappresentanti permanenti la proposta di direttiva del Consiglio e del Parlamento europeo che "modifica la direttiva 1999/62/CE relativa alla tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture", c.d. Eurobollo. In particolare, la proposta legislativa mira a promuovere sistemi di tariffazione per l'uso dell'infrastruttura stradale, basati sul principio "chi usa paga" nonché sul principio "chi inquina paga", ad esempio attraverso una differenziazione dei pedaggi secondo la categoria di emissioni dell'autoveicolo (classificazione euro), il luogo, l'orario e il livello di congestione. I punti significativi sono:

- Lotta contro la congestione e il danno ambientale: le norme sulla differenziazione dei pedaggi consentono agli Stati membri di raddoppiare i pedaggi in modo da incoraggiare l'uso di mezzi pesanti meno inquinanti o di applicare pedaggi ad aliquota zero in alcune ore della giornata per far fronte ai problemi di congestione;
- Finanziamento di infrastrutture alternative: le disposizioni sui sovrapedaggi ("mark up") offrono la possibilità di una maggiorazione del 15 % limitata alle infrastrutture di regioni montagnose. Gli introiti derivanti da detta maggiorazione devono essere investiti in progetti prioritari di interesse europeo nell'ambito delle reti europee di trasporto: